

Codice scheda: ASC A4490541 (Microscheda: 3873D2/4)  
Luogo e data: TORINO - 05/10/1894  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: CAGLIERO GIOVANNI  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori  
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto  
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Suggestisce di mandare D. Remotti T. in Patagonia come "missionario itinerante" perché ne ha le qualità. Appresa notizia della morte di Mons. Aneyros F.; speriamo bene nel successore.

\*\*\*

Torino, 5 ottobre 1894

Carissimo Monsignor Cagliari

La lettera del caro Don Pirola seguita da un tuo poscritto ci ha fatto conoscere una volta più che la costanza nel lavoro vince tutte le difficoltà. Voi avete già ottenuto che un numero considerevole di uomini si accosti ai SS. Sacramenti. Deo gratias: è cosa che pareva impossibile. Le nostre scuole sono frequentatissime: ed anche di questo Deo gratias ed a voi cordiali complimenti. Non manca più costì che un piccolo seminario per lo studio del latino e la coltura delle vocazioni e poi siete ventati in tutta regola.

In vista dell'aumento del vostro lavoro ho scritto a Don Costamagna che procuri di indurre Don Migone a ritornare costà a riassumere le funzioni di Vicario Generale. Ricevetti in seguito lettera di Don Migone dalle Malvine quindi non è più il caso di pensare a richiamarlo. Piuttosto converrà studiare di mandar colà tre o quattro suore e possibilmente anche un chierico che sappia suonare.

Chi sa se non sarebbe opportuno richiamare costì Don Remotti a fare il missionario volante come Don Milanese? Egli non manca di zelo e coraggio; di tali missionari che credo siavi gran bisogno: guidato un tantino quando si troverebbe in Viedma, potrebbe fare un gran bene. A Buenos Aires potranno forse a quest'ora fare a meno di lui. Pensaci et fac in Domino quod melius.

Abbiamo inteso con gran pena la notizia della morte di Monsignor Aneyros e scrivemmo una lettera di condoglianza e congratulazione al successore che speriamo non sarà meno amico dei salesiani. Lo

conservi il Signore ad multos annos. Tanti cordiali saluti ai salesiani di costì e a tutti gli amici, non che alle suore. Ieri ad Ivrea abbiamo avuto 100 professioni, malgrado il rigore con cui si procedette nella missione ai voti. Prima ve ne erano già state altre 50 tra S. Benigno, Valsalice ecc. Voglia il Signore confermare tutto con la sua grazia. Credimi sempre

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sacerdote Michele Rua

P. S. Con lo stesso corriere scrivo a Don Costamagna di recarsi prontamente qua per l'affare che già ti notificai. Spero non vi saranno difficoltà.

ORATORIO

DI  
S. FRANCESCO DI SALES

Torino, Via Cottoiengo, N. 32

5 - 10 - 94

Caro Monsignor Gagliardi

La lettera del caro D. Pirata seguita da un tuo poscritto ci ha fatto conoscere una volta più che la costanza nel lavoro e in tutte le difficoltà. Voi avete già ottenuto che un numero così considerevole di uomini si accosti al M. Sacramento. Des gratias: è cosa che pareva impossibile. Se vostre scuole sono frequentatissime; ed anche di questo Des gratias ed a voi cordiali complimenti. - non manca più costì che un piccolo seminario per lo studio del latino e la cultura delle vocazioni e poi siete montati in tutta regola.

In vista dell' aumento del vostro lavoro ho scritto a D. Costamagna che procuri di indurre D. Brigone a ritornare costà a riassumere le funzioni di Vicario Gen.

Chi sa se non sarebbe opportuno richiamare costì D. Vermetti a fare il Missionario volante come D. Milanese?

# Vermetti in seguito lettera di D. Brigone dalle Maline quindi non è più il caso di pensarla richiamarlo. In tutto converrà studiare di mandare colà tre o quattro frate e possibilmente anche un chericò che sappia pronare.

Egli non manca di zelo e coraggio; di tali Missionarii credo sia gran bisogno: qui dato un tantino quando si troverebbe in Nidema, potrebbe fare un gran bene. A Buenos Ayres potremmo forse a quest' ora fare a meno di lui. Pensaci et fac in terris quod melius.

Abbiam inteso con gran pena la notizia della morte di Mons. Areyros e scrivemmo una lettera di condoglianza e congratulazione al successore che speriamo non sarà meno amico dei Salesiani. Lo conservi il Signore ad multos annos. Cordiali saluti ai Salesiani di costì e a tutti gli amici; non che alle suore.

Ieri ad Ivrea abbiem avuto 100 professioni; malgrado il rigore con cui si procedette nell' ammissione ai voti. Prima ve n'erano già state oltre 80 tra S. Benigno, Valriccia ecc. Voglia il Signore confermare tutto alla lunghezza. Credimi sempre

Tuo Aff. in G. M.  
S. Michele Anna

3873 03

3873 02

S. S. Collo stesso carcere scrivo a S. Costanza.  
qua di recarsi prontamente quella per  
l'affare che già ti notificai. Spero non  
vi saranno difficoltà.

ARCHIVIO SALESIANO  
CENTRALE

A4495541

1873 D4